

ENERGIE ALTERNATIVE

Una sfida e un'opportunità

Alcune ricerche dell'Eni

■ «Negli scenari futuri, il ruolo delle fonti rinnovabili e l'efficienza energetica saranno centrali per contrastare i cambiamenti climatici e combattere la crisi economica», dice in un soffio Gianni Silvestrini direttore scientifico di Kyoto club mentre si aggira per padiglioni di Ecomondo a Rimini dividendosi tra workshop e seminari. «L'Italia si posiziona ai primi posti d'Europa e del mondo grazie ai 1.010 MW eolici, 200 MW fotovoltaici e 400.000 metri quadrati di solare termico installati nel 2008 - sottolinea Silvestrini - Ma l'obiettivo del 2020 (17% dei consumi finali soddisfatti con le rinnovabili) comporta per l'Italia un triplicamento della quota di energia verde in solo 12 anni. Una sfida impegnativa, ma anche una grande opportunità. Gli attori principali di questa 'Rivoluzione Energetica' dovranno essere le grandi aziende, le multinazionali energetiche». E tra le grandi multinazionali energetiche l'italiana Eni sta portando avanti alcuni progetti di ricerca nel campo delle energie alternative: come uno studio dell'integrazione di una componente solare di poche decine di megawatt con una centrale elettrica convenzionale a gas e un impianto di desalinizzazione dell'acqua e ricerche nel campo del fotovoltaico di «terza generazione», in cui strati sottilissimi di materiale catturano in maniera selettiva i colori dello spettro solare convertendoli in energia elettrica. Interessante è anche un progetto che studia la possibilità di realizzare una «foglia artificiale» in un sistema in grado di riprodurre la sintesi clorofilliana e produrre bioidrogeno. E vista la crescita delle fonti d'energia alternativa e loro installazioni, Kyoto club ha organizzato diversi corsi per installatori di impianti eolici e solari che si svolgeranno a Milano, Roma e Palermo. Per informazioni: formazione@kyotoclub.org. (R. Sche.)

